

PROGETTAZIONE DI PIAZZA FORESTA - MISSANELLO (PZ)

Missanello, di antico aspetto, abbarbicato su un colle a circa 600 metri s.l.m., gode di un ampio panorama che si sviluppa tutt'intorno a 360 gradi. Menzionato dal 1072, appartenne ai Coppola di Sangro e ai Lentini. Come tutti i centri urbani minori italiani di origine medievale, si adagia sul crinale e sui fianchi di una collina, sfruttando così la morfologia del territorio per tracciare le strade sui versanti e posizionare le architetture emergenti come la chiesa e il castello sul pianoro.



Vista di Missanello

Centro storico parte alta

Nuova zona di espansione parte bassa

L'area interessata dal disegno della nuova "piazza", non si trova lassù in alto sul pianoro al centro del borgo, bensì situata in basso ai piedi dell'aggregato storico in una zona di recente espansione edilizia.

Questo suolo che si apre davanti la strada rotabile di accesso al paese, è racchiuso quasi a circolo da recenti costruzioni variamente disposte, e non appare né formato urbanisticamente, né tanto meno valorizzato da alcuna architettura significativa.

Un luogo anonimo e perciò di difficile interpretazione, che necessita di un progetto capace di interpretarne il valore culturale e arricchirne la spazialità fisica. Un intervento perciò di forte identità atto a coagulare il rapporto spazio-urbanistico e forma architettonica.

L'idea progettuale che qui si propone, tende verso una soluzione "colloquiale" sia nei riguardi degli utenti che del luogo, senza per questo rinunciare alla realizzazione di un'immagine contemporanea e innovativa.

La "composizione" dello spazio, è tutta racchiusa nella scelta del cerchio come figura dominante e autonoma capace di creare una forte identità, e nei raccordi gradinati alle diverse quote a partire dalla strada rotabile fino alla quota dell'edificio più basso.

Soluzione che deve molto al progetto di sistemazione del castello di Praga di Jože Plečnik, soprattutto nel disegno del giardino del paradiso e in quello del giardino dei bastioni: nel primo gli elementi verticali triangolari come gli obelischi piramidali, nel secondo la definizione dei raccordi a gradini circolari della parte centrale della piazza.

Questa sequenza temporale dello scendere e salire unitamente ad un semplice disegno di suolo, riesce a domare e contemporaneamente ad esaltare con grande efficacia espressiva la morfologia del sito. Al centro, gli elementi verticali e non della fontana, come indispensabili catalizzatori dello sguardo e misuratori dello spazio (un pensiero agli elementi centrali di Piazza San Pietro del Bernini e alla piramide nel giardino del paradiso di Jože Plečnik al castello di Praga).

Il cono scanalato, l'elemento naturalistico del territorio, la sequenza circolare dei piccoli "menir", che formano la fontana, stanno a simboleggiare soprattutto in senso antropologico lo stretto rapporto tra uomo e natura, il ricordo di un'arcaica cultura contadina e lo splendore del periodo della Magna Grecia, un ottimistico augurio che Missanello e i paesi di questa zona sud della Basilicata possano continuare a vivere e a progredire nel benessere.

Come già accennato, lo spazio disponibile del progetto è stato diviso in tre ambiti funzionali, disposti a diverse quote e raccordati tra loro con gradini e rampe.

L'intenzione è quella di non creare nessun ostacolo fisico nell'invaso della piazza per consentirne la maggiore flessibilità d'uso, e nel contempo movimentarne i piani per una più ricca e interessante soluzione urbanistica-architettonica.

Nel primo ambito funzionale, sopraelevato di 60 cm. rispetto alla strada rotabile di forma trapezoidale (quasi una balconata sulla sottostante piazza) e chiuso da una gradinata circolare, è possibile la sosta all'ombra degli alberi d'alto fusto, la seduta sui gradini circolari per assistere a pubblici spettacoli, il gioco dei bimbi, passeggiate lungo la strada rotabile, ecc..

Questo spazio, oltre ai sedili in pietra e agli alberi d'alto fusto posti in linea lungo la strada rotabile, è stato ulteriormente arricchito con l'inserimento di due piramidi in travertino poste agli angoli vicino l'attacco dei gradini circolari.

Tali piramidi, unitamente alla colonna a cono scanalata della fontana posta al centro della piazza e agli alberi, sono gli unici elementi verticali a cui è demandata la funzione di ritmare e articolare meglio l'intero spazio della piazza, senza però ingombrarlo e frammentarlo. Inoltre le piramidi con il cono della fontana, formano tra loro un triangolo virtuale che serve a raccordare con il centro piazza il primo ambito funzionale.

Questo ambito sarà pavimentato con lastre di granito Multicolor bocciardato a punta fine con spessore 2-3 cm.

Il secondo ambito funzionale, intermedio, definito da 4 gradini circolari che lo raccordano alla quota più bassa della piazza, è l'elemento più significativo del progetto, deputato, insieme alla fontana in posizione centrale, a catalizzare come già detto lo sguardo e a polarizzare l'esperienza spaziale. Anche qui è possibile sostare, giocare, svolgere attività culturali e di spettacolo all'aperto, comizi, proiezione di film, nonché nei giorni di festa ballare, allestire bancarelle, mostre, luminarie ecc..

Questo secondo ambito funzionale sarà pavimentato con lastre in pietra di Trani bocciardate a punta fine con spessore 2-3 cm.

Sia il primo ambito funzionale che il secondo sono accessibili solo pedonalmente e fornite di adeguate rampe per l'uso da parte dei disabili.

Il terzo e ultimo ambito funzionale, quello più basso, è destinato soprattutto alla viabilità rotabile e ai parcheggi. E' caratterizzato, in armonia con i precedenti, dal disegno e dai materiali della pavimentazione che sempre alla stessa quota si inoltra fino ad inglobarne l'ultimo fabbricato. Una serie di alberi di alto fusto, i primi disposti lungo l'ultimo cerchio, raccordano la piazza con il circostante territorio agricolo.

Caratterizza quest'area la pavimentazione in cubetti di porfido che denota con la sua fascia circolare la zona di attraversamento rotabile principale della piazza. Questa zona è raccordata con rampe in pietra del Cilento (Calpazio) alla strada rotabile principale per l'accesso alla parte nuova del paese.

Subito dopo la pavimentazione in cubetti di porfido, si estende per tutta la rimanente superficie della piazza e a servizio delle abitazioni esistenti, un altro pavimento in pietra giallo Cuba con faccia naturale a spacco non bocciardata di spessore 2-3 cm, anch'esso rotabile. In questa zona trovano posti anche i parcheggi.

In tal modo è consentita la percorribilità meccanizzata della parte più bassa dell'intera piazza, nonché gli accessi rotabili ai fabbricati esistenti.

Quest'ultimo ambito funzionale, oltre alla viabilità rotabile e ai parcheggi, può accogliere elementi smontabili necessari alle varie esigenze della comunità soprattutto in occasione di feste e ricorrenze varie, come: palco per spettacoli canori e teatrali, bancarelle, luminarie, giochi, ecc..

Linee circolari di 5 cm di larghezza ed altre a raggiera di 10 cm di larghezza, marcano visivamente la geometria della piazza. Tali linee saranno realizzate con pietra nera tipo leucitite lucidata in superficie.

Completano l'intervento la piantagione di alberi d'alto fusto tipici del luogo, l'impianto elettrico e la sistemazione degli elementi illuminanti.

Per non alterare e disturbare la spazialità della piazza e per potenziarne l'effetto saranno impiegate lampade basse, faretti, proiettori e luci che marcano ed esaltano i gradini, gli alberi, le piramidi, ecc.

Alcuni lampioni saranno sistemati lungo l'ultimo cerchio di chiusura della pavimentazione della piazza a marcarne il bordo.



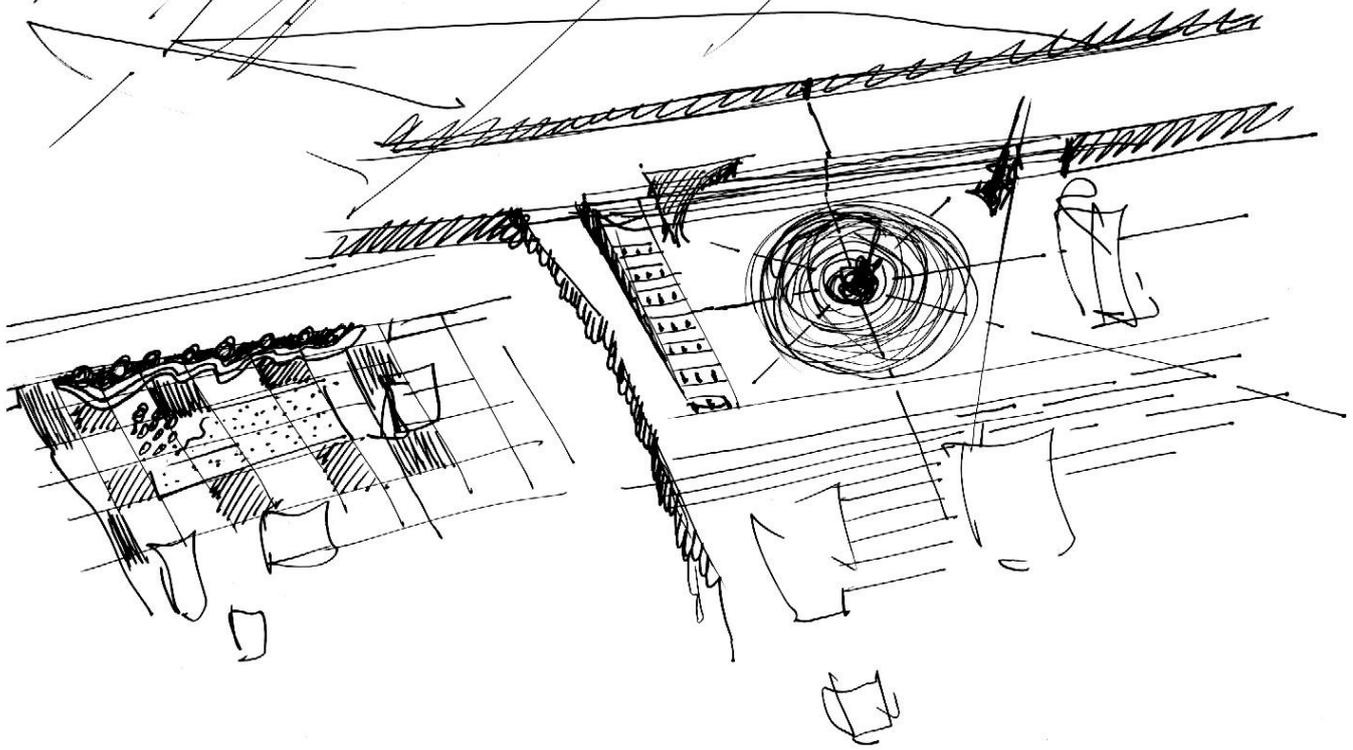
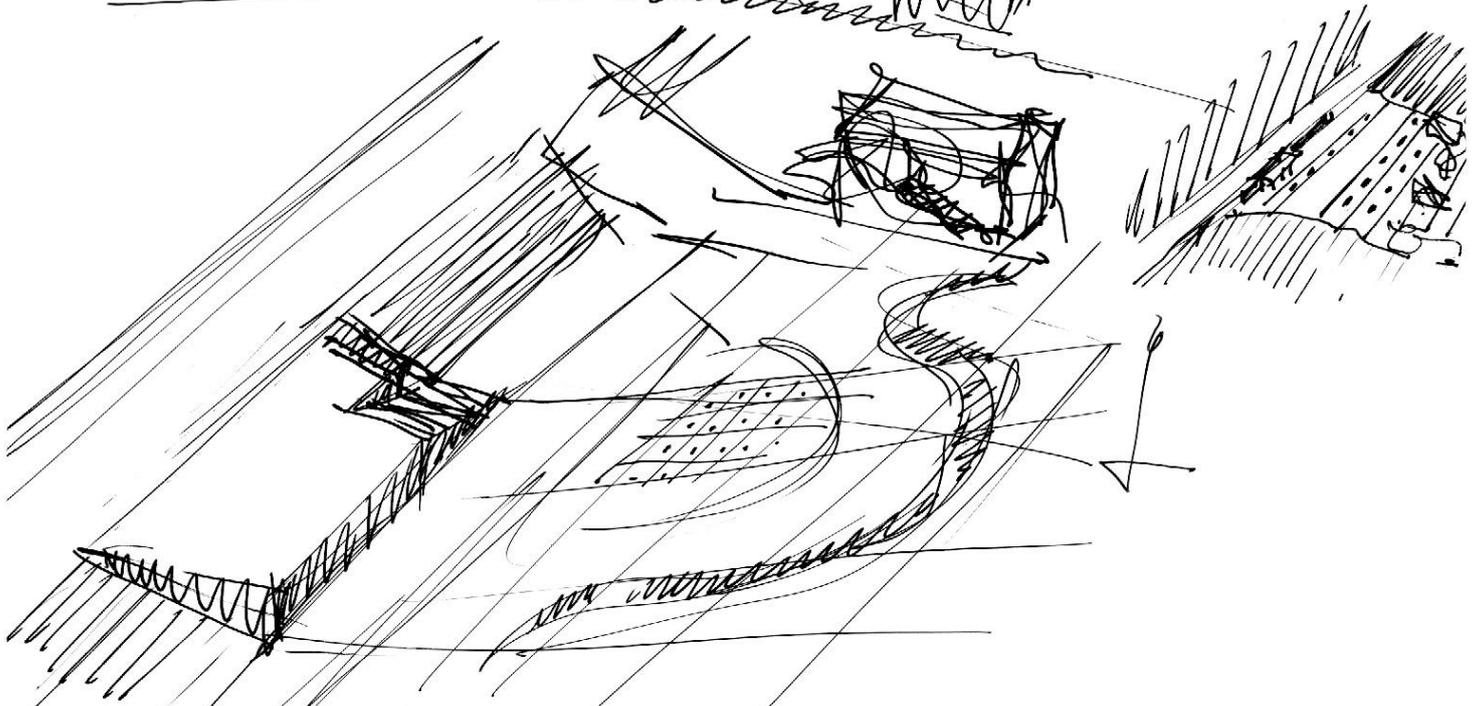
Foto aerea di Missanello con indicazione della nuova piazza

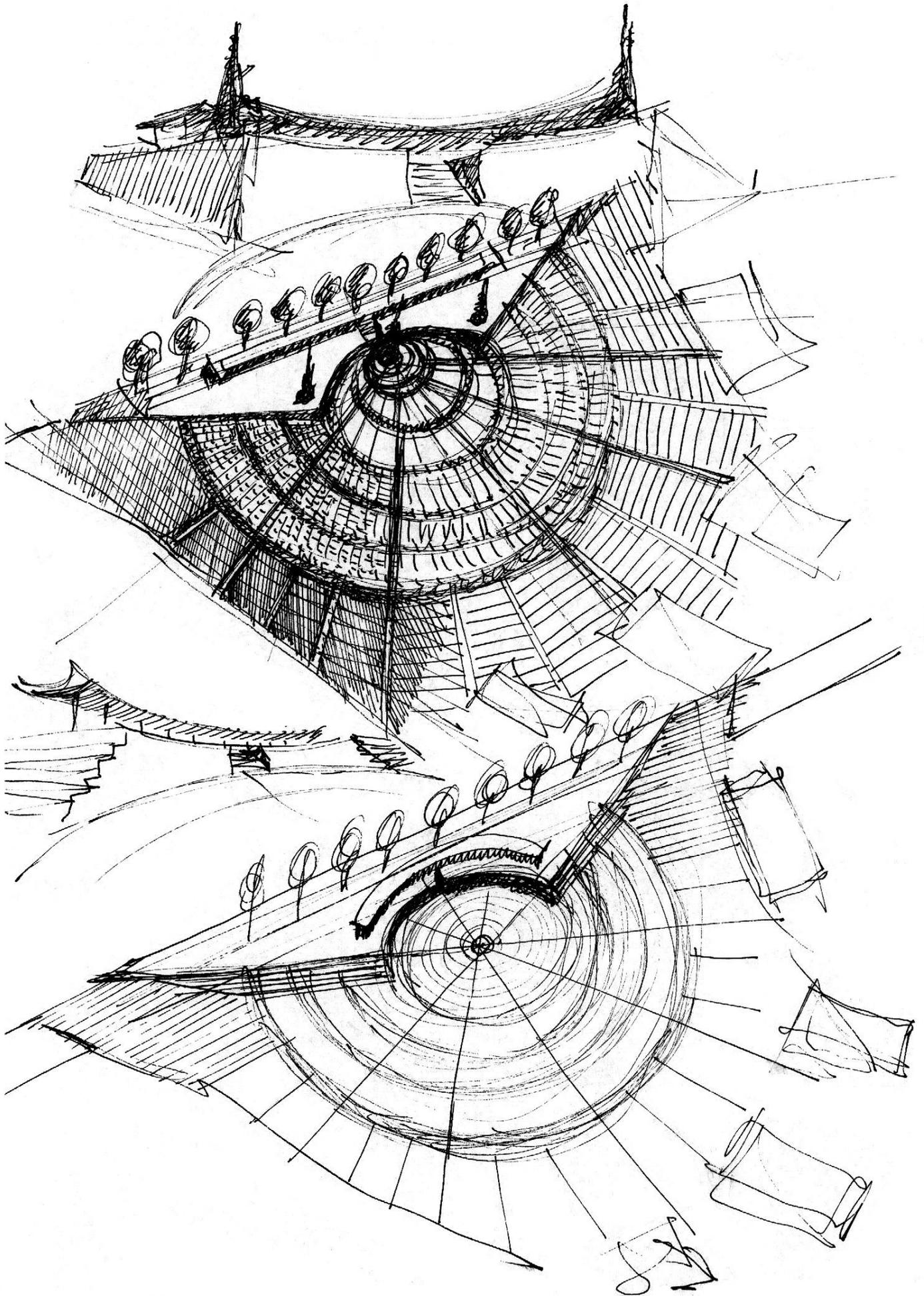
PRIMA DELL'INTERVENTO

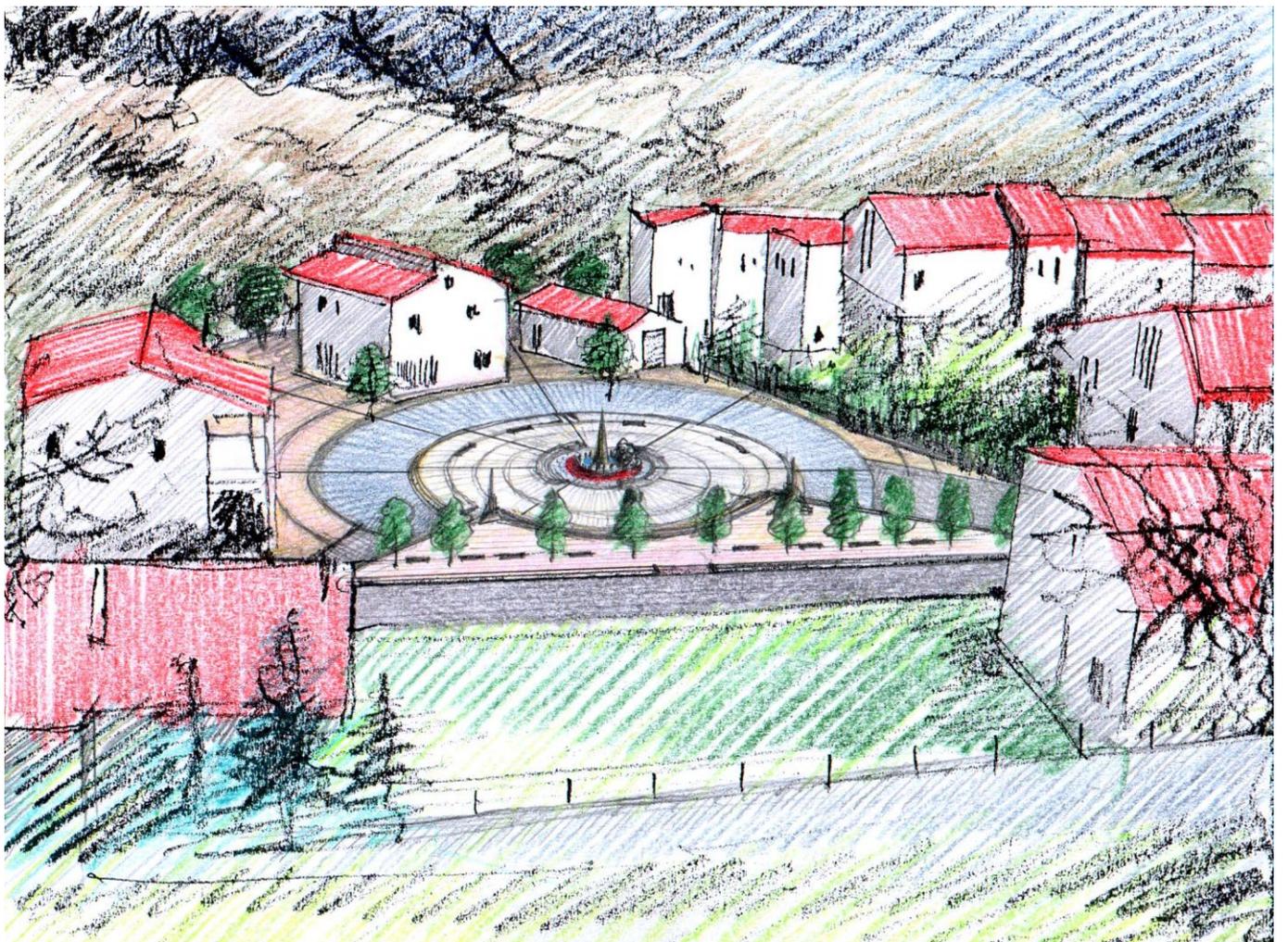
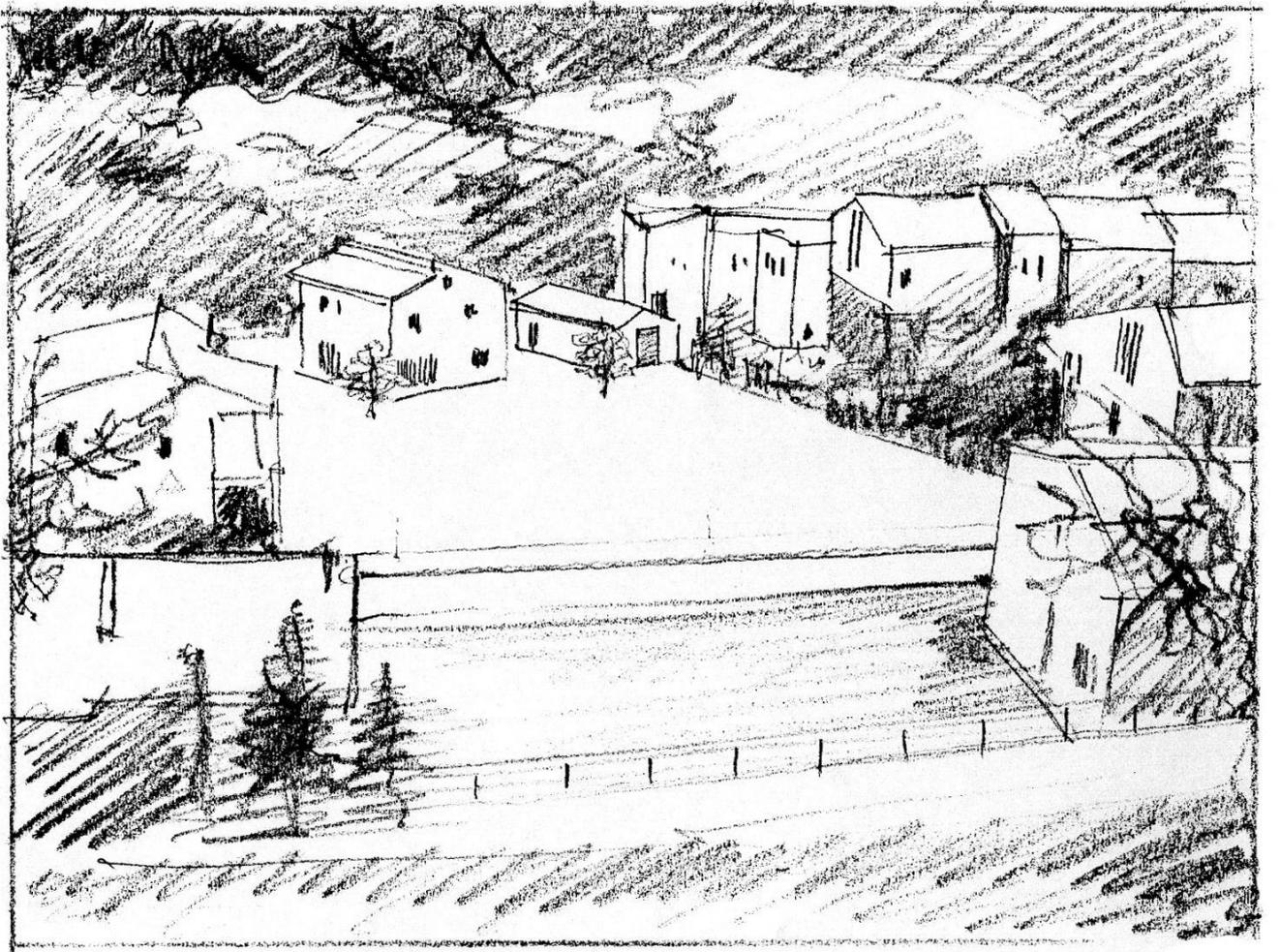


PROGETTO

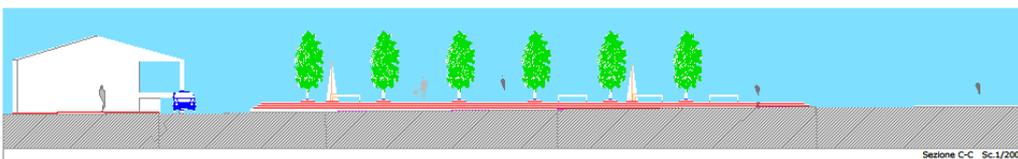
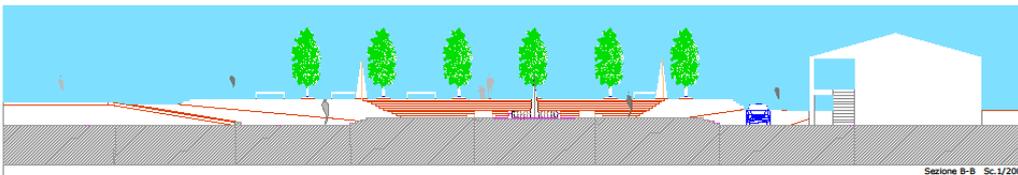
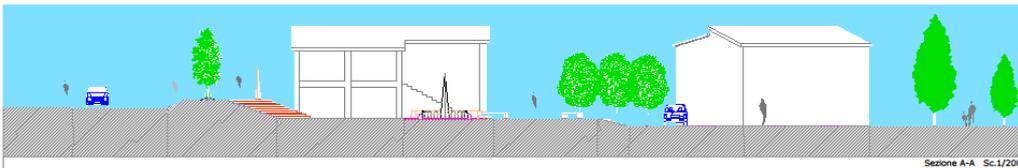
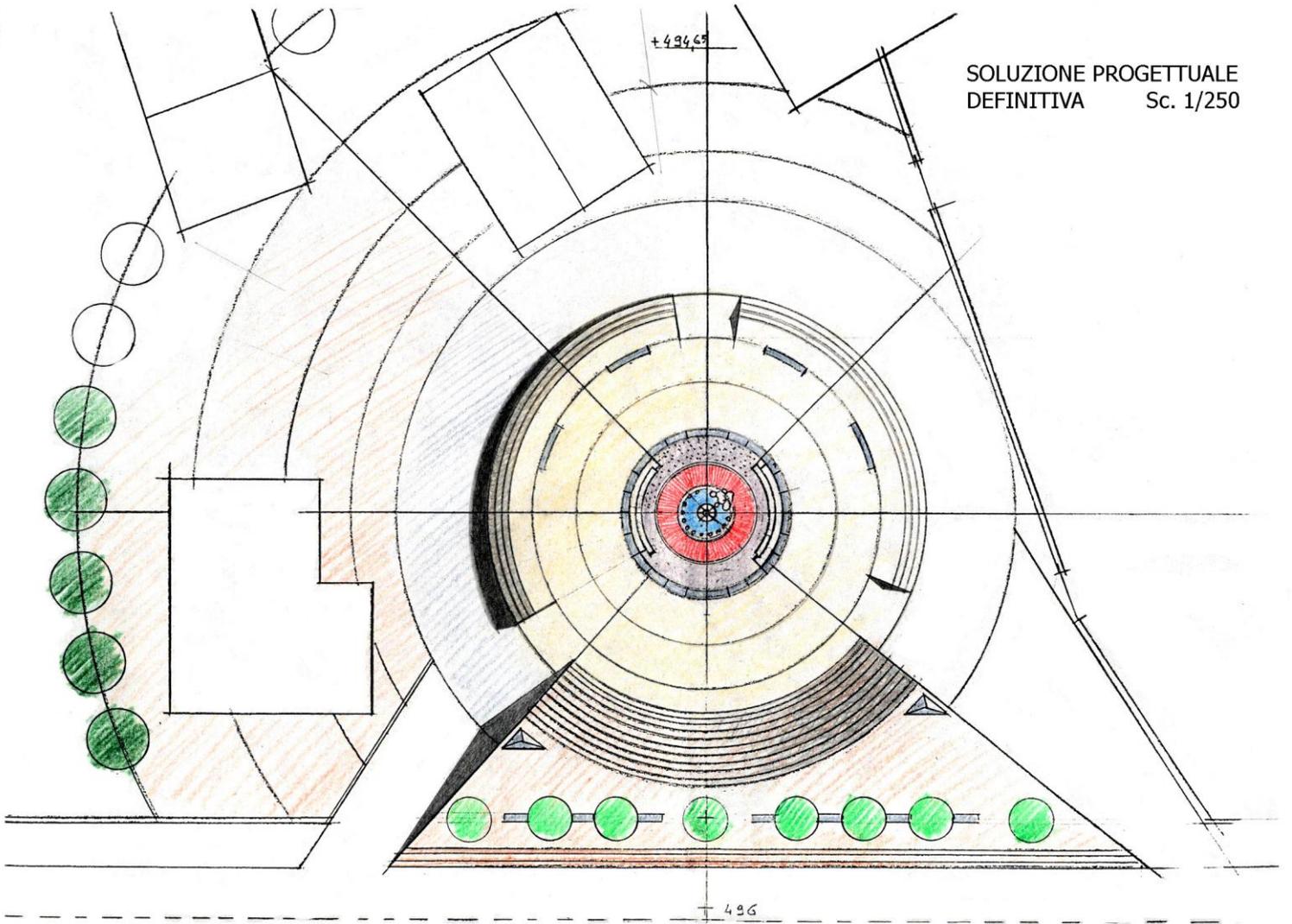








SOLUZIONE PROGETTUALE
DEFINITIVA Sc. 1/250



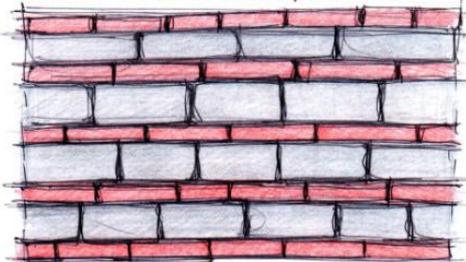


COMUNE DI MISSANELLO

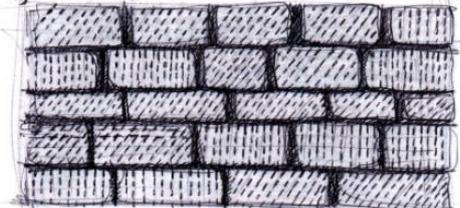
la tessitura dei muri la pietra i menhir

TIPI DI PAVIMENTAZIONI

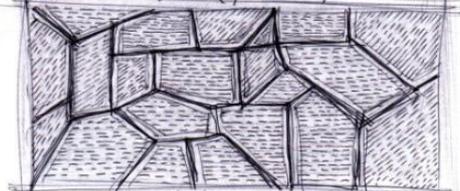
1) H ricorsi alternati conici di pietra - cotto



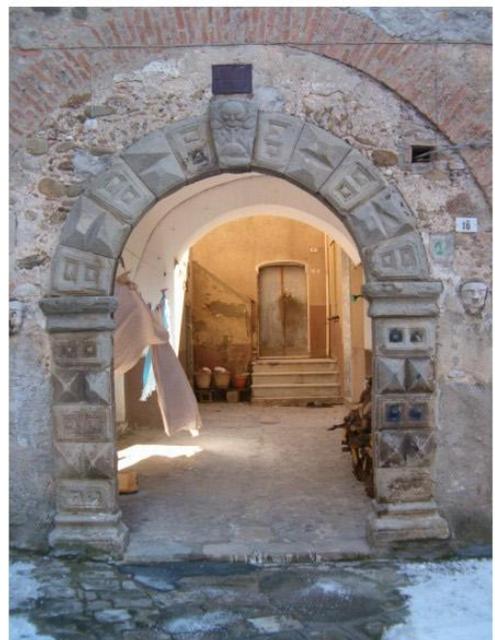
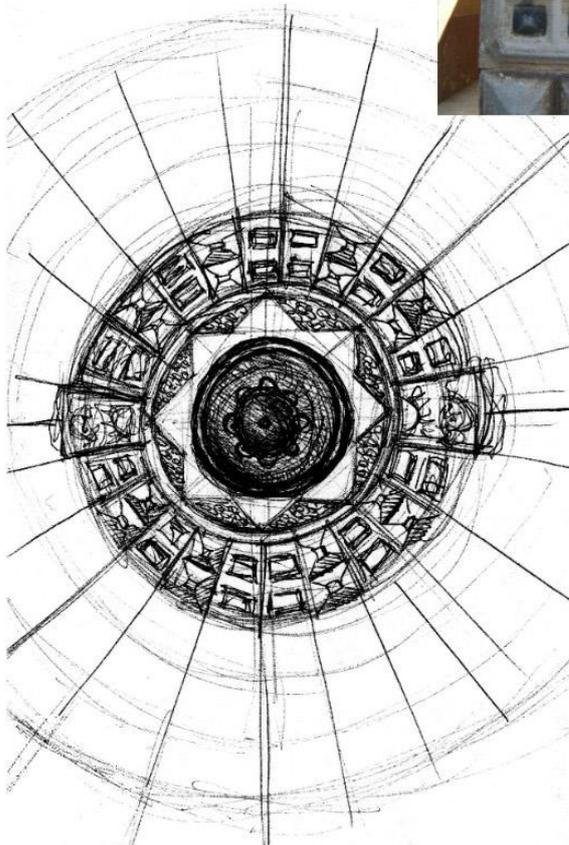
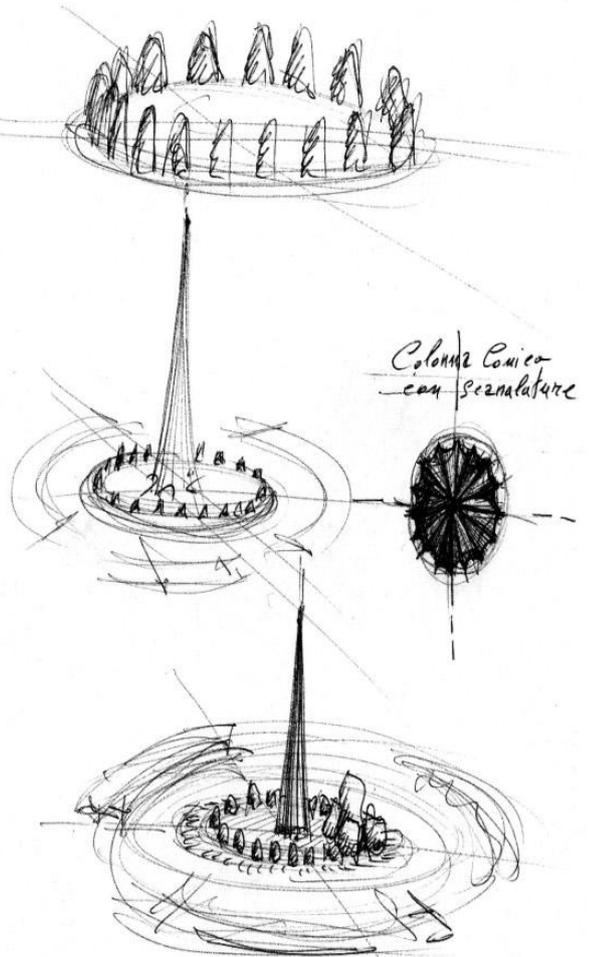
2) H conici regolari bocciazzati a scalpello a denti

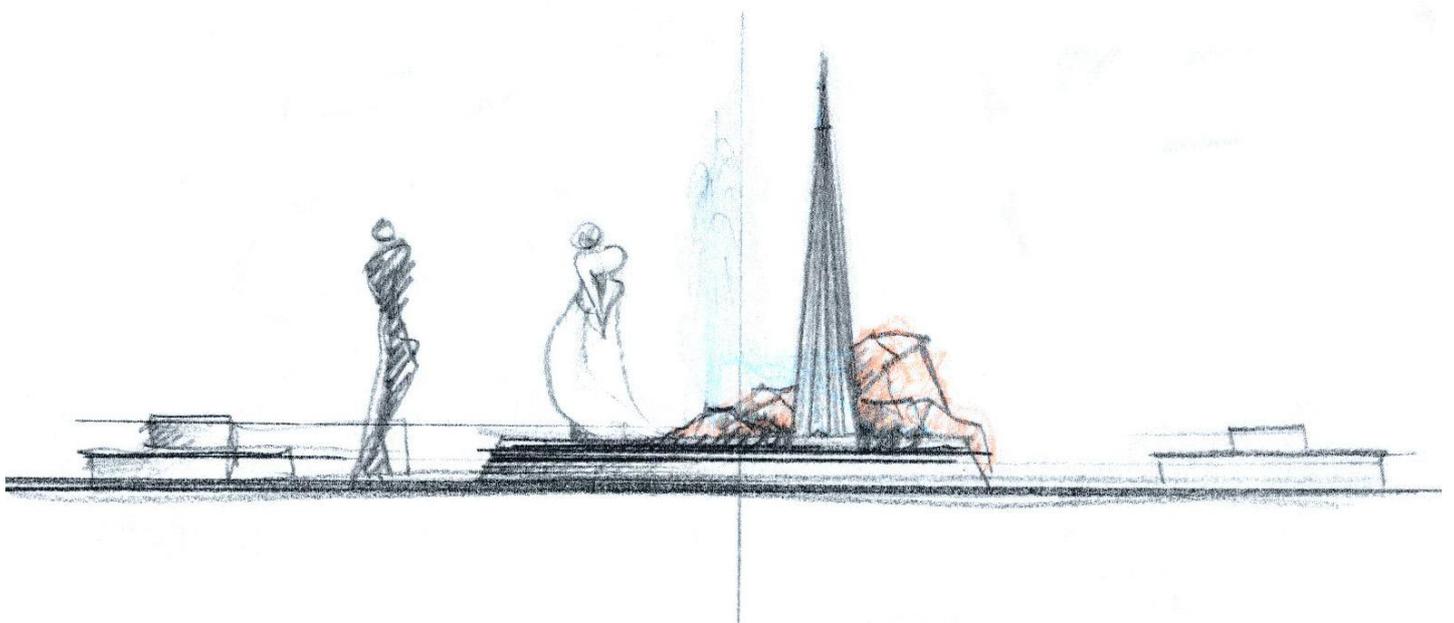
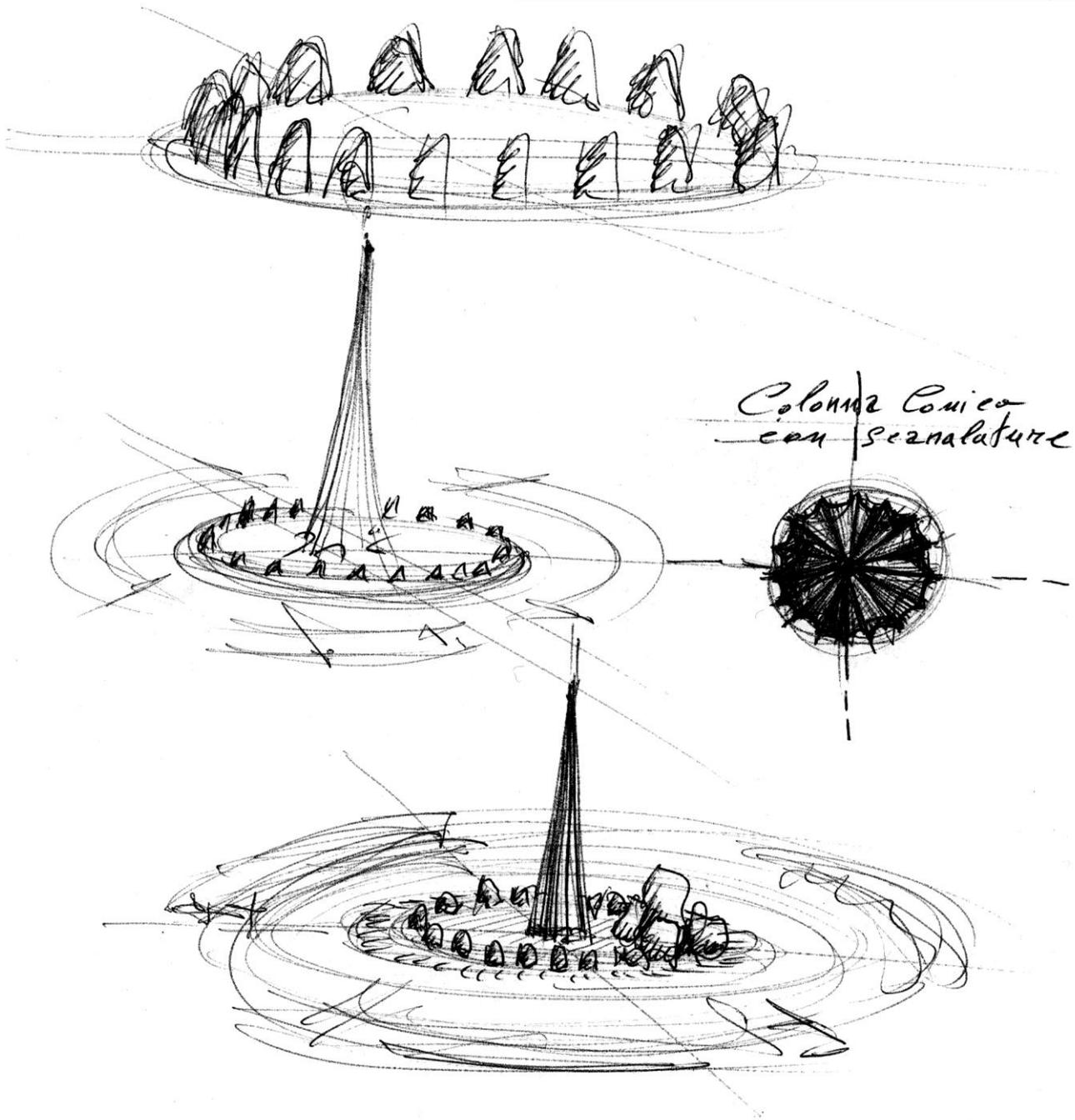


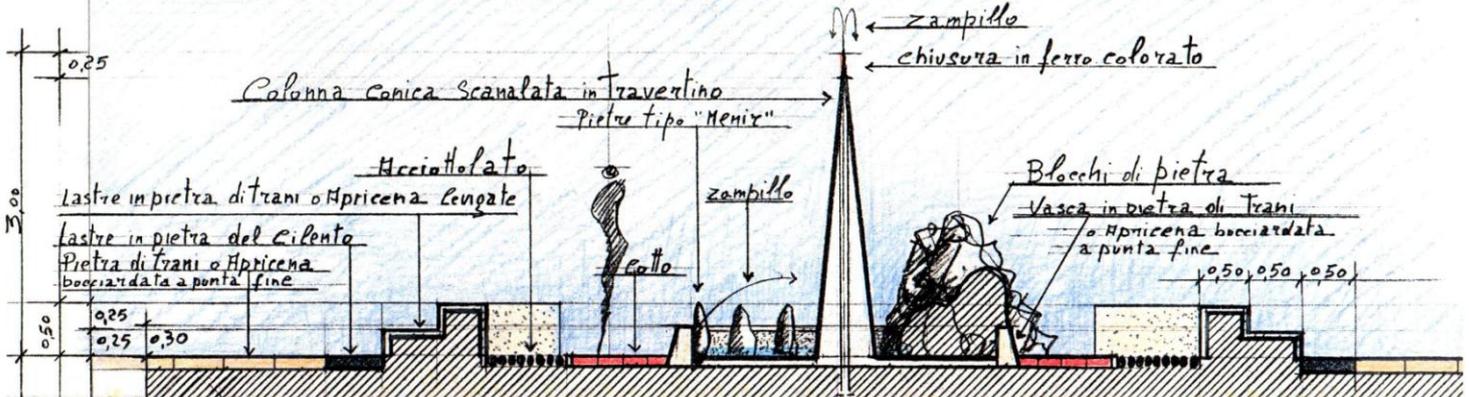
3) H conici irregolari (opus incertum) bocciazzati a



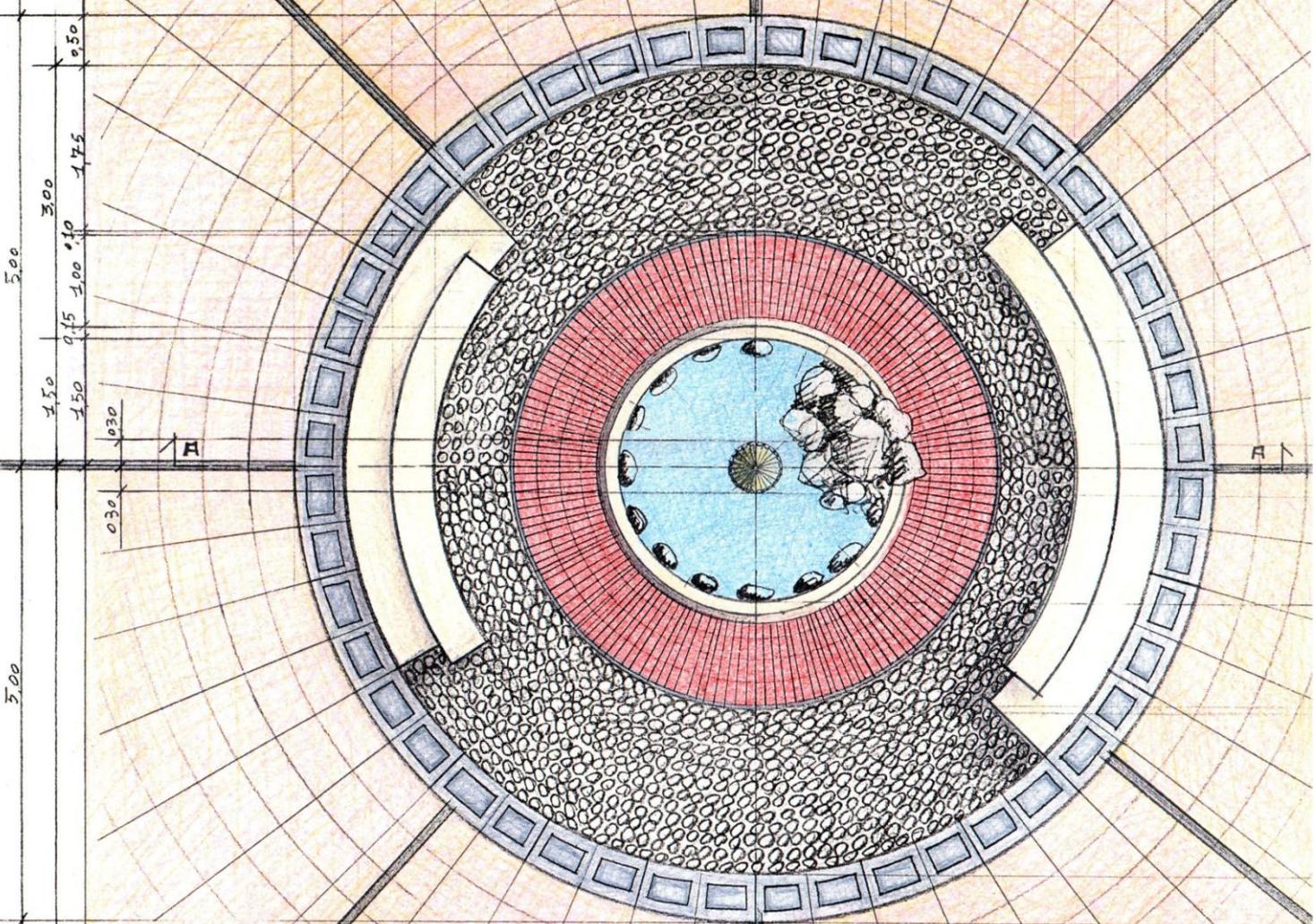
scalpello a denti -



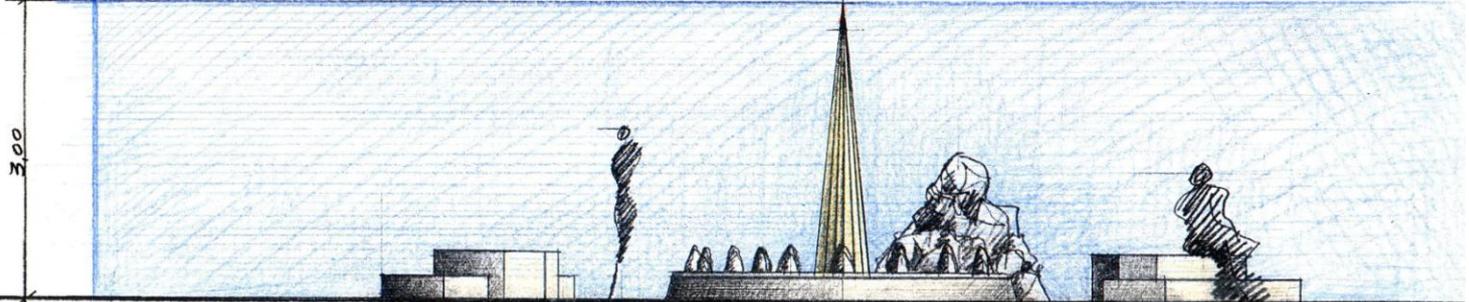




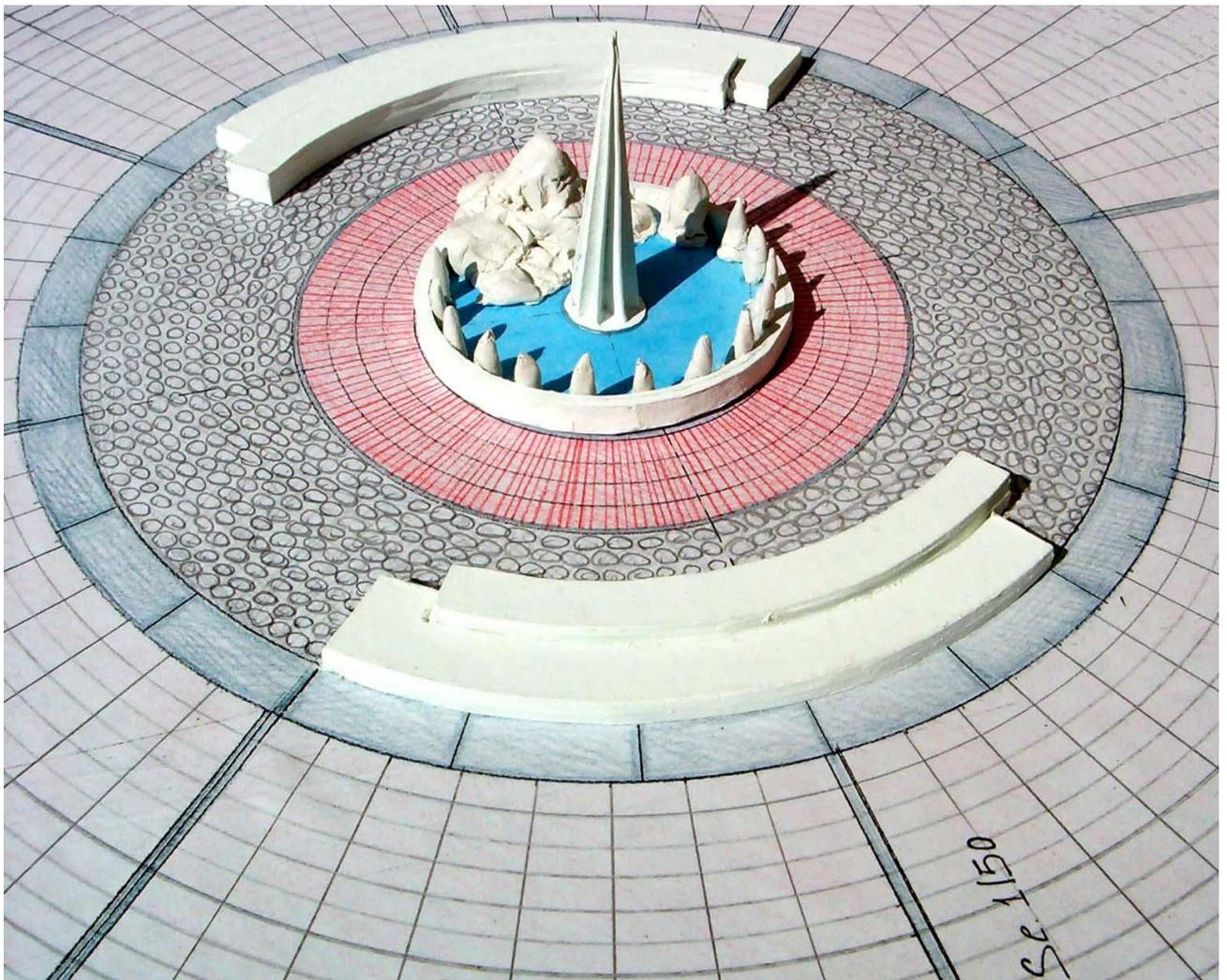
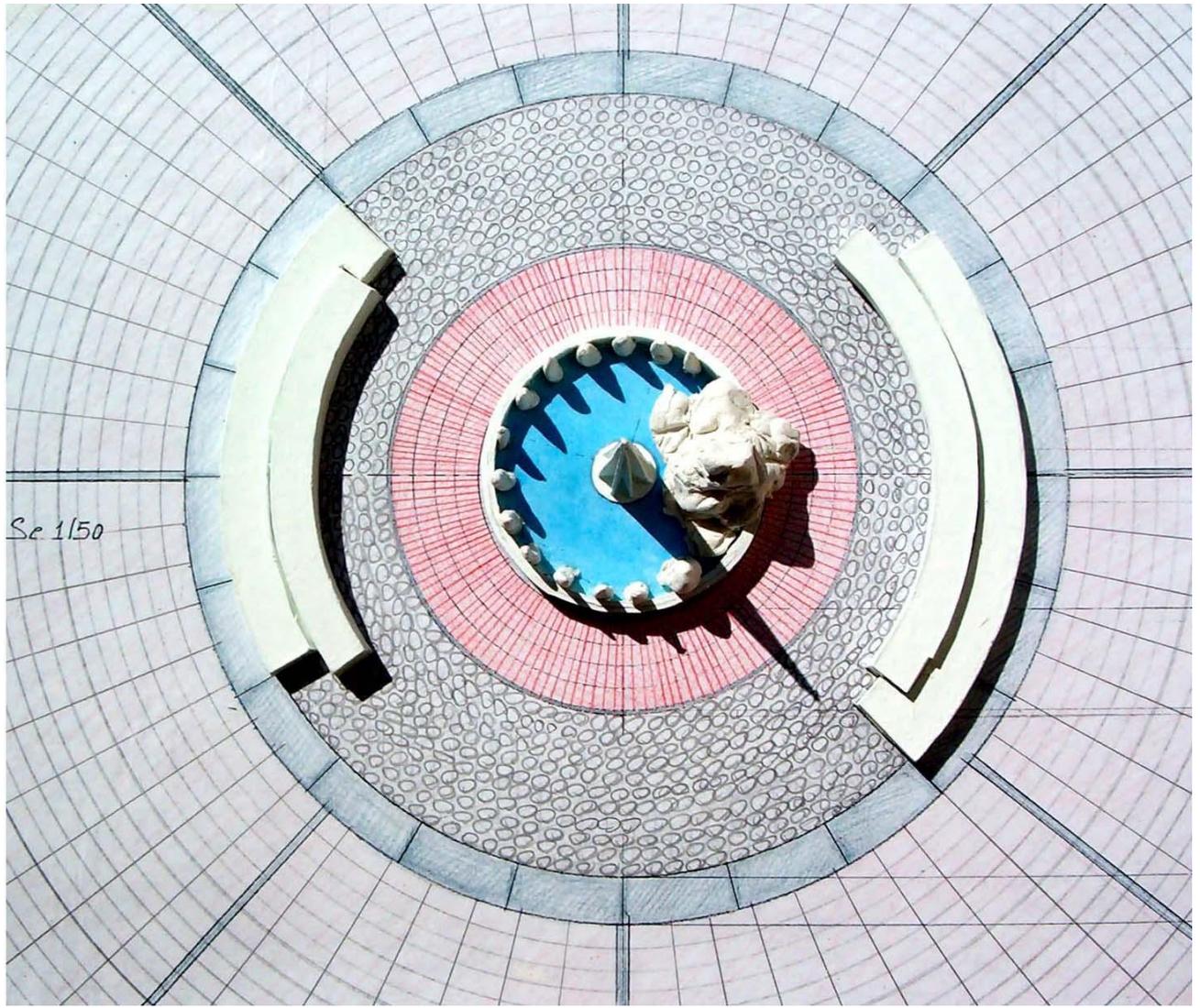
Sez. A-A



Pianta



Prospetto



RAPPORTO TRA STATO DI FATTO E PROGETTO



























